

ORDINE DEL GIORNO n. 25

Il Consiglio regionale

premessi che:

- l'articolo 1 del disegno di legge n. 2/2014 introduce l'articolo 1 bis alla legge regionale 3 del 2010, per cui *"La Regione esercita la propria azione legislativa, regolamentare, amministrativa, di programmazione, di indirizzo e di coordinamento finalizzata alla promozione dell'edilizia sociale, nonché di controllo ai sensi della presente legge, disciplinante anche il riordino degli enti operanti nel settore"*;
- l'articolo 1 della legge regionale n. 3 del 2010 prevede che *"In attuazione dell'articolo 117 della Costituzione e dell'articolo 10 dello Statuto, la Regione Piemonte riconosce e promuove il diritto all'abitazione mediante politiche territoriali e abitative tese ad assicurare il fabbisogno delle famiglie e delle persone meno abbienti e di particolari categorie sociali"*;

considerato che:

- nel dibattito riguardante il ddl 2/2014 la Giunta e la maggioranza consiliare hanno volutamente ignorato le proposte di allargamento dell'offerta di abitare sociale, giustificando tale diniego con il rimando ad un successivo testo di legge che dovrebbe affrontare in maniera organica l'emergenza "casa" che si fa sempre più pressante non solo a Torino città;
- che il diritto all'abitazione non si può estrinsecare solo tramite nuove costruzioni, ma anche attraverso il censimento, il riuso e il ripristino dell'esistente, comprese le unità immobiliari di recente realizzazione rimaste invendute (da acquisire tramite specifici accordi con i costruttori in difficoltà);

impegna la Giunta regionale a:

- prendere in considerazione tutte le possibilità che possano garantire il diritto all'abitare, compreso il censimento dell'invenduto, inutilizzato, da ripristinare a livello regionale, servendosi delle strutture dell'ATC, nonché censire l'effettivo bisogno della popolazione;
- istituire immediatamente un tavolo di lavoro consiliare sul tema che possa portare ad una bozza del disegno di legge entro 120 giorni dall'approvazione di detta legge.

---=oOo=---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 23 settembre 2014